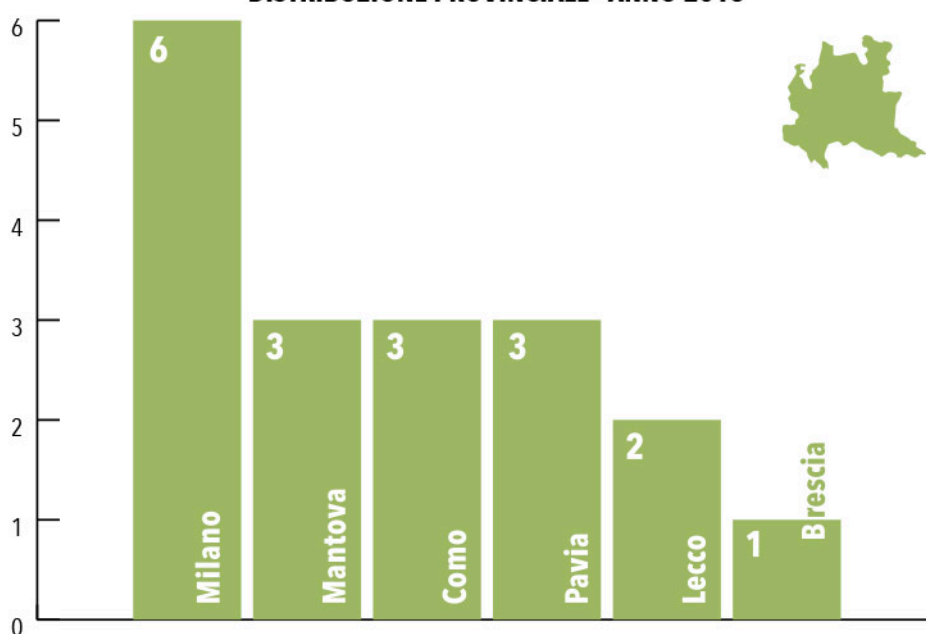


LOMBARDIA

Il primato di Milano e la radicata presenza 'ndranghetista

Sono 18 gli atti intimidatori in Lombardia, distribuiti in 6 Province e 15 Comuni. La provincia più colpita è quella di **Milano** con 6 casi, seguita da quelle di **Mantova**, **Como** e **Pavia** con 3 casi ciascuna, **Lecco** con 2 casi e, da ultimo, **Brescia** con un caso.

MINACCE E INTIMIDAZIONI - REGIONE LOMBARDIA
DISTRIBUZIONE PROVINCIALE - ANNO 2016



Provincia di MILANO: Gallarate - Parabiago - Paderno Dugnano - Corsico

Provincia di MANTOVA: Solferino - Pegognaga Provincia di COMO: Erba - Sorico - Corrido

Provincia di PAVIA: Pavia - Vigevano - Badia Pavese Provincia di LECCO: Dorio - Pescate

Provincia di BRESCIA: Calcinato



Seppur in diminuzione rispetto al 2015, il numero degli amministratori locali e dei dipendenti pubblici intimiditi non deve far abbassare il livello di allarme, anche in riferimento alla radicata e comprovata presenza 'ndranghetista nella regione. Un radicamento favorito da una predisposizione di quello che viene definito dalla

Direzione nazionale antimafia “il capitale sociale della ‘ndrangheta”, vale a dire la disponibilità del mondo imprenditoriale, politico e delle professioni.

Secondo la Dia, **sono 17 le locali di ‘ndrangheta attive sul territorio lombardo** in altrettanti Comuni. In tre di essi - Pavia, Corsico ed Erba - Avviso Pubblico ha censito atti di intimidazione. A Corsico durante una seduta del consiglio comunale, alcuni consiglieri, tra i quali l'ex Sindaca, sono stati insultati e minacciati pesantemente da una parte del pubblico presente in sala, per aver proposto di discutere del Festival dello Stocco di Mammola. Un'iniziativa che si sarebbe dovuta svolgere il 22 e 23 ottobre 2016, e rimandata dopo che, sui manifesti, come nome del referente è comparso quello di Vincenzo Musitano, genero del boss della ‘ndrangheta Giuseppe Perre e fratello di due uomini coinvolti in operazioni di ‘ndrangheta.

Spiccano inoltre una serie di intimidazioni che si sono verificate tra le province di Lecco e Como nel breve volgere di tre mesi, in particolare: nei Comuni di Pescate – una testa di maiale scotennata, secondo i Carabinieri intimidazione rivolta ad un consigliere comunale – di Sorico – incendiata l'auto del Sindaco, ennesima minaccia agli amministratori locali dopo che nel 2011 era stata bruciata l'auto del primo cittadino allora in carica e nel 2012 un incendio aveva danneggiato l'officina meccanica del suo successore, che rassegnò le dimissioni dalla carica di Sindaco – di Corrido e Dorio.

“Il radicamento della ‘ndrangheta in Lombardia – sottolinea la Dna – determina la presenza di una condizione di assoggettamento e omertà diffusa, frutto della forza di intimidazione che promana dall'associazione mafiosa armata e radicata sul territorio lombardo”. Oltre alla commissione di reati l'associazione criminale ha per scopo “l'acquisizione di attività economiche, l'inserimento in competizioni elettorali al fine di procurare voti a soggetti poi disponibili ad esaudire i desiderata del sodalizio mafioso nonché il conseguimento di vantaggi ingiusti”.

AVVISO PUBBLICO

*Enti locali e Regioni
per la formazione civile
contro le mafie*

SEDE LEGALE:

Piazza Matteotti 50
10095 Grugliasco (TO)

SEDE OPERATIVA:

Viale Cadorna 21
50129 Firenze Tel. 334 6456548

P. IVA 11246740010 - C.F. 94062420362 - ISCRIZIONE R.E.A. 1199977